

Oggi il rapporto di Wilson al congresso

Il Labour Party unito di fronte alle elezioni

rassegna internazionale

Il Congresso laburista

Due sembrano essere le caratteristiche principali del congresso del Partito laburista che ha cominciato i suoi lavori ieri a Scarborough...

no alla sua piattaforma politica le energie migliori del partito e di raccogliere attorno ad esse la grande maggioranza della base. Tale, almeno, è il giudizio corrente tra i più autorevoli osservatori politici inglesi.

Dibattuto il tema dell'edilizia: si chiede la nazionalizzazione delle imprese speculative e la municipalizzazione «dove possibile» delle abitazioni

Dal nostro corrispondente

SCARBOROUGH, 30. Tre risoluzioni di notevole importanza, sulle quali si svilupperà il dibattito dei congressisti del Labour Party...

menti della sinistra applaudire per la prima volta Gaitskell dopo il suo coraggioso discorso di denuncia del carattere reazionario del Mercato comune europeo.

Drammatico appello ad Algeri

Ben Bella accusa il Marocco di aiutare i sediziosi berberi



ALGERI - Ben Bella con il colonnello El Hadj in una foto scattata prima che questi divenisse leader dell'opposizione.

Truppe di Hassan II presso la frontiera - Il presidente agli algerini: create comitati di vigilanza - Occupata dalle truppe Tizi Ouzou

ALGERI, 30. La sedizione aperta contro il governo di Ben Bella proclamata ieri con una manifestazione di massa a Tizi Ouzou...

Il presidente algerino ha accusato esplicitamente l'oscurante berbero Bekkacem Krini di essersi recato negli ultimi dieci giorni a Tangeri per ottenere l'aiuto del Marocco.

«I soldati marocchini di re Hassan II — ha sottolineato Ben Bella — sono schierati a dieci metri dalla frontiera algerina. Noi sappiamo che cosa ci significhi, ma non abbiamo paura perché sappiamo difenderci».

Il dialogo est-ovest

Gromiko, Rusk e Home a pranzo da U Thant

NEW YORK, 30. Gromiko, Rusk e Lord Home si sono incontrati nuovamente questa sera (tarda ora della notte, per l'Italia) in occasione di un pranzo offerto in loro onore dal segretario dell'Onu, U Thant.

fatto che De Gaulle è ostile a qualsiasi accordo con la diffidenza delle armi nucleari — alcuni segni di speranza, che non devono essere minimizzati, vi sarebbero invece in materia di disarmo in merito alla conferenza al vertice del diciotto, suggerita da Gromiko, Stevenson ha detto che gli Stati Uniti «non sono contrari in linea di massima».

a. j.

Intervista del leader algerino alle «Isvestia»

«La nostra fede in Allah non ci impedisce di nazionalizzare le ferre e le fabbriche»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30. Su invito del ministro della Difesa maresciallo Malinovsky e per discutere in via preliminare i dettagli del grosso prestito di 100 milioni di dollari concesso dall'URSS all'Algeria...

zione delle imprese industriali. Poi il leader algerino ha aggiunto: «Il governo della Repubblica algerina non è un grande appoggio nei paesi socialisti. Ciò è soprattutto evidente quando si consideri l'enorme aiuto dato dall'URSS che consolida la nostra economia e crea le condizioni per l'ulteriore trasformazione rivoluzionaria del paese».

DALLA 1ª PAGINA

Agricoltura

anticipata dai provvedimenti economici. Replicando dalle preoccupazioni destinate dai provvedimenti (il cui carattere «condizionatore» delle trattative di novembre è stato rimarcato sia nel PSI che nel PRI) Morlino ha confermato che i «provvedimenti economici non solo non hanno pregiudicato il dialogo ma hanno costituito l'occasione per approfondire i temi più impegnativi della futura collaborazione».

per cento. Questo andamento veniva confermato in ser dall'Agencia ARI sulla base circa 100 mila voti.

Ravi

che ha dimostrato anche con la lotta in corso nella città di Ravi. Una unità que studenti-minatori, che non nulla devotamente e di sergogio, ma che si è costruita e andrà sempre più estendendosi e allargandosi sotto il segno della lotta, con le convulsioni e la certezza di quella che si rivendica e si vuole.

Ma il movimento di lotta si estende sempre più e interessa tutte le categorie sociali, il governo rimane sorretto, soprattutto sui temi della democrazia e della libertà hanno testimoniato carica e la volontà delle giovani generazioni a porre apertamente i temi di fondo della nostra Repubblica e del nostro Stato; temi che continuamente vengono richiamati con la lotta delle masse impegnate oggi in una battaglia per la difesa dei valori di quegli essanti costituzionali e soglietta lotta, con le convulsioni e la certezza di quella che si rivendica e si vuole.

Suicidio

ulteriore subordinazione a interessi monopolistici. Come al CMI, all'Ansal San Giorgio e altrove si moltiplicano gli «errori» di conduzione dell'azienda con il conseguente spreco di energie produttive — l'Italsider il solo cliente privilegiato è la FIAT, e le aziende di Stato coinvolte.

Ciò spiega le radici più profonde del «regime» attuale, un grande complesso, burocratico, secondo i più recenti criteri neocapitalistici importazione americana; e questo punto si capisce perché l'azienda abilitata di nascondere la nesi del terribile suicidio di Silvio Biggi, così come è un fatto giorni orsono un altro operario ucciso sotto un treno, dopo aver perduto il posto di lavoro. Questa sera, mentre una delegazione della Federazione comunista prendeva contatto con la famiglia Biggi, l'on. Giuseppe D'Alena stava inutilmente, di esser ricevuto dalla direzione dell'Italsider: l'essere deputato e membro della Commissione parlamentare per il lancio non è valso a nulla, eliminata la direzione aziendale, rifiutato brutalmente ogni contatto.

Sotto un certo punto di vista, non le si può dar torto: è piuttosto imbarazzante vedere una condizione di annullamento della personalità individuale, spinta alla di mania, quanto si è fatto tanto a nascondere la realtà in un involucro suggestivo dell'Italsider: l'essere deputato e membro della Commissione parlamentare per il lancio non è valso a nulla, eliminata la direzione aziendale, rifiutato brutalmente ogni contatto.

L'editoriale

sforzo necessario a modificare radicalmente la situazione.

Ma «dire la verità» significherebbe dover far un bilancio veritiero della politica scolastica e questi quindici anni, dire pubblicamente e solennemente che pasticcio e imbrogllo fu il primo «piano della scuola», riconoscere quanto profondamente errate siano state le soluzioni di compromesso escogitate a suo tempo e per il piano e per la scuola dell'obbligo. Orbene, chi può essere così ingenuo da credere che l'attuale gruppo dirigente d.c., e suo governo, siano disposti a tanto? Nessuno, certamente più che la DC si giova del vuoto di idee, dell'incompetenza e dell'improvvisazione, e della sottile ispirazione conservatrice, che si nascondono dietro il costante richiamo dell'on. Saragat al carattere «prioritario» del problema scolastico. E: giova purtroppo del fatto che anche il Partito socialista esista come partito — malgrado i sinceri spuntacortici contenuti nell'ultimo discorso all'Camera di Tristano Codignola — a riconoscere l'errore compiuto nel firmare anche sul problema scolastico una cambiale in bianco alla Democrazia cristiana.

Per quanto ci riguarda, noi crediamo che oggi il compito principale di quanti hanno a cuore le sorti della scuola — siano essi uomini politici o uomini di cultura — sia quello di «dire la verità» sulla profondità della crisi che investe la scuola italiana e sulle cause di questa crisi. Sia quello di «dire la verità» sul fatto che il problema della scuola non si risolve né nell'ambito della linea politica tradizionale né nell'ambito del centro-sinistra auspicato dai moro-dorotei. Anche dalla scuola sorge un richiamo all'esigenza d'un rinnovamento profondo. Anche la scuola dovrà avere il suo posto nella lotta indispensabile per imporre tale rinnovamento. Non si limitino, oggi, le famiglie e gli insegnanti, alle recriminazioni e non si dispongano alla rassegnazione fatalistica: s'impegnino a salvare la scuola, abbiano fiducia ch'essa può essere salvata, soprattutto se non verrà meno il loro contributo politico e morale.

Il Presidente somalo a Roma

Alla vigilia della visita ufficiale in Italia del presidente somalo Abdullah Osman, il quale è partito ieri da Mogadiscio diretto a Roma, l'ambasciatore della Repubblica di Somalia presso il Quirinale, dottor Seek Hassan — ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare le linee fondamentali della politica del suo paese e per sottolineare l'evolversi dei rapporti nel campo economico e in quello culturale fra la Somalia e la Repubblica italiana.

gli Stati Uniti e della Germania Occidentale. L'Italia ha aggiunto — è interessata particolarmente alle opere per la costruzione dell'acquedotto internazionale di Mogadiscio, che consentirà l'irrigazione e il decollo degli aviogetti, alla costruzione del nuovo ospedale all'impulimento del porto di Mogadiscio e all'innalzamento della rete stradale.

Al congresso di Blackpool dell'anno successivo, Gaitskell riuscì a far passare la tesi del disarmo multilaterale (l'Occidente rinuncerà all'atomica solo quando la Russia farà altrettanto) e ottenne una contrattazione vincente sulla sinistra. Si dovette perciò aspettare il congresso dell'anno scorso a Brighton per vedere gli espo-

Frank Cousins ha detto che il problema dei trasporti è da considerarsi un elemento di un piano economico nazionale: ogni ridimensionamento va quindi rinviato. Cousins: che dispone dei voti di uno dei più grossi sindacati britannici, è una delle figure chiave di questo congresso. Ieri egli ha promesso il suo appoggio al piano sul controllo nazionale dei redditi presentato dall'esecutivo: si tratta di un atto di enormi conseguenze perché, assicurando via facile alle proposte del Cancelliere dello Scacchiere del governo «ombra» laburista, Callaghan, eviterà il riaprirsi della polemica che divampò (a proposito di salari e profitti) al congresso sindacale del mese scorso.

C'è molta attesa stasera per il discorso che Wilson pronuncerà domani e nel corso del quale egli rivelerà i particolari del piano laburista per lo sviluppo nazionale: proporrà un'estensione della partecipazione statale nell'industria.

Leo Vestri

Augusto Pancaldi